

presentazioni

Due libri per conoscere «l'angelo di San Vittore»

La prossima settimana saranno presentati due libri su suor Enrichetta Alfieri. **Martedì 21 giugno** alle 18.30 presso la Sala Auditorium, in via San Vittore 49 a Milano, le Paoline organizzano un incontro pubblico sul volume «Suor Enrichetta Alfieri. L'angelo di San Vittore» di Luisa Bove. Interverranno Luigi Pagano, Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria della Lombardia; Fabio Pizzul, giornalista e l'autrice del libro. **Giovedì 23 giugno**, alle ore 17.45, presso la Fondazione Giuseppe Lazzati, in largo Corsia dei Servi 4 a Milano, la casa editrice in dialogo presenta il libro «Un angelo a San Vittore. Suor Enrichetta Alfieri». Interverranno don Walter Maggioni, responsabile del Servizio per la Pastorale sociale e il lavoro della Diocesi di Milano; Giorgio Vecchio, docente di Storia contemporanea all'Università di Parma e Silvio Mengotto, autore del volume. L'incontro è promosso da Pastorale sociale e dal lavoro, Fondazione Giuseppe Lazzati e Azione cattolica ambrosiana.

Pagano: «Le intuizioni profetiche di suor Enrichetta»

DI LUISA BOVE

Luigi Pagano, prima di essere nominato Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Lombardia, è stato per 15 anni direttore di San Vittore. Oltre a lavorare con gli agenti di polizia penitenziaria, ha potuto contare anche sulla collaborazione delle Suore della Carità, la congregazione cui apparteneva anche suor Enrichetta Alfieri divenuta superiora nel 1939. Negli anni dell'occupazione nazista non sempre il rapporto tra suor Enrichetta e il Caporale tedesco, facente funzione di direttore, è stato facile, per ovvi motivi. Qual è stata invece la sua esperienza con le religiose? «Ottima. Ci trovavamo magnificamente, confrontandoci dal punto di vista professionale, anche se non sempre con incontri istituzionalizzati. Le suore erano abbastanza rigide, ma con loro mi trovavo bene; paradossalmente erano molto più rigide di quanto ci si potesse aspettare e gestivano

bene la Sezione con tutto il loro apporto umano e spirituale. Con loro eravamo davvero in "mani sicure": perché sapevano richiamare al rispetto delle regole senza mai trascendere. Non intendevano la "regola" in senso stretto, ma come pedagogia fino all'uscita dal carcere. Poi rispetto al tema della penitenza le religiose avevano qualche parola in più da spendere con i detenuti rispetto a noi laici. Delle suore ricordo anche i biscottini e i "generi di conforto" che ci preparavano... Le Suore della Carità ancora oggi assistono le detenute di San Vittore. Di che cosa si occupano? «Fino al 1992-93, prima delle agenti di polizia penitenziaria c'erano le vigilatrici, ma chi governava la Sezione femminile erano le suore. Quando sono arrivato come direttore c'era suor Giovanna come Superiora della comunità religiosa. A certi livelli ave-



Luigi Pagano

vano un polso molto più saldo di quanto non l'avessimo noi... forse la fede fa fare anche questo. Poi con la riforma del Corpo di Polizia penitenziaria si è stabilita l'estromissione delle suore dall'attività di vigilanza. E così a San Vittore le suore, oltre a continuare nel loro compito spirituale, sono state "recupérate" per l'assistenza infermieristica al Centro clinico e in quella che all'epoca era la sala operatoria».

Suor Enrichetta quando era superiora non si è occupata solo delle donne al Reparto femminile, ma anche delle ex detenute che avevano il problema della casa e del lavoro... «In quegli anni si poteva pensare che un religioso intendesse la rieducazione di una persona solo dal punto di vista interiore, spirituale, di redenzione. Anche perché non c'era ancora stata la Costituzione e in particolare l'articolo 27 e l'Ordinamento peni-



Suor Enrichetta Alfieri

tenziario che declinano la rieducazione in termini di reinserimento sociale. Ma suor Enrichetta non si è accontentata del cambiamento interiore e ha avuto un'intuizione profetica guardando anche a quella che oggi chiameremmo "rete" per il reinserimento sociale. Lei ha saputo vedere oltre, superando la retorica. I santi o i beati sono quelli che si sporcano le mani, che si impegnano direttamente, come ha dimostrato suor Enrichetta».

Per partecipare alla celebrazione di domenica prossima in piazza Duomo è necessario munirsi di un biglietto gratuito. Le prenotazioni sono ancora

aperte fino alle ore 12 di venerdì 24 giugno. Chi non può intervenire di persona può seguire l'evento in diretta su radio, tv e internet

Per le beatificazioni oltre 7 mila già iscritti

Manca una settimana e servono i preparativi per una domenica speciale. Il 26 giugno infatti si celebrerà la beatificazione di tre ambrosiani: don Serafino Morazzone, suor Enrichetta Alfieri e padre Clemente Vismara. Tutta la Diocesi è mobilitata per quest'evento così significativo per la Chiesa di Milano, che si svolgerà in piazza Duomo a partire dalle ore 10. Presiederanno la celebrazione due cardinali: l'arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi e il Legato Pontificio e Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi Angelo Amato. Saranno oltre 200 i sacerdoti concelebranti. Finora sono già oltre 7 mila gli iscritti: infatti per accedere alla piazza è necessario avere con sé un apposito biglietto e arrivare entro le 9.30, orario di chiusura degli accessi. Come richiedere il biglietto? È possibile prenotarlo inviando una mail a beatificazione@diocesi.milano.it (info, tel. 02.8556403 o 02.8556329). Il biglietto per la partecipazione è totalmente

gratuito. Le prenotazioni sono ancora aperte fino alle ore 12 di venerdì 24 giugno. I biglietti prenotati devono essere ritirati presso la Curia arcivescovile, in piazza Fontana 2 a Milano. Da domani fino a venerdì 24 dalle ore 9 alle 17; sabato 25 dalle 9 alle 13; domenica 26 dalle 8 alle 9. Piazza Duomo sarà divisa in settori, alcuni con posti a sedere e altri in piedi, ciascuno corrispondente a un diverso biglietto. I posti a sedere saranno assegnati a chi prima si prenota. Chi invece non è in possesso del biglietto potrà assistere alla beatificazione ai margini della piazza. Inoltre chi è impossibilitato a recarsi in piazza Duomo può seguire la funzione in diretta su RaiUno, su Telenova e sul sito www.chiesadimilano.it. La diretta RaiUno comincerà a partire dalle ore 9.55, seguita da «A sua immagine» dalle ore 11.45 sempre su RaiUno. La diretta di Telenova2 (canale 664) comincerà alle ore 9.50. È possibile seguire la celebrazione anche su Radio Mater.

Le pagine speciali di «Avvenire»

«Avvenire», il quotidiano dei cattolici, dedicherà un'attenzione particolare ai tre beati ambrosiani con pagine speciali nella parte centrale in modo che tutti i lettori italiani possano conoscere da vicino i profili di questi testimoni della fede. Si comincia nell'edizione di oggi con approfondimenti su padre Clemente Vismara. Martedì 21 giugno sarà la volta di don Serafino Morazzone, mentre giovedì 23 giugno il quotidiano concluderà il «viaggio» sull'«angelo di San Vittore», suor Enrichetta Alfieri.



Santi per vocazione
La loro varietà li rende affascinanti e preziosi per noi: davvero infinita è la fantasia di Dio e infiniti sono i sentieri sui quali egli ci chiama a seguirlo!
(Card. Dionigi Tettamanzi)

Domenica 26 giugno 2011, ore 10
Milano, piazza Duomo

Solenne Liturgia di Beatificazione
Don Serafino Morazzone
Suor Enrichetta Alfieri
Padre Clemente Vismara
presieduta da Sua Eminenza Rev. m. il Cardinale Dionigi Tettamanzi
Arcivescovo di Milano

e dal Legato Pontificio Sua Eminenza Rev. m. il Cardinale Angelo Amato
Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi

Per accedere alla piazza è necessario munirsi di biglietto gratuito.

Per informazioni:
Diocesi di Milano: 02.8556403, 02.8556329
beatificazione@diocesi.milano.it
www.chiesadimilano.it

tutte le iniziative

Sabato alle 21 le veglie a Milano, Lecco e ad Agrate Brianza

La cerimonia di beatificazione di suor Enrichetta Alfieri, don Serafino Morazzone e padre Clemente Vismara, domenica 26 giugno in piazza Duomo, sarà preceduta, accompagnata e seguita da numerose celebrazioni e iniziative. Ecco nel dettaglio.
Oggi, Agrate Brianza: giornata di festa in piazza con raccolta di fondi per ricostruire la chiesa di Mongin, la prima realizzata da padre Vismara, distrutta dal terremoto del 25 marzo.
Mercoledì 22 giugno, ore 20.45, Istituto dei Salesiani (via Tonale 19, Milano): proiezione dei docufilm «La vita è un cinematografo» su suor Enrichetta Alfieri, realizzato da Nova-T con la regia di Paolo Damasso.
Venerdì 24 giugno, ore 21, Teatro San Carlo (via Morozzo della Rocca 10, Milano): «Angelo di San Vittore», recita sulla figura di suor Enrichetta realizzato dal Gruppo teatrale «In cammino» della parrocchia di Cassina de' Pecchi e diretto da Annamaria Ponzellini.
Sabato 25 giugno, ore 21, Basilica di Sant'Ambrogio a Milano: Veglia di preghiera per suor Enrichetta presieduta da monsignor Erminio De Scalzi, vescovo ausiliare e vicario episcopale di Milano.
Sabato 25 giugno, ore 21, Basilica di San Nicola a Lecco: Veglia di preghiera per don Serafino Morazzone presieduta dal Vicario generale, monsignor Carlo Redaelli.
Sabato 25 giugno, ore 21, chiesa parrocchiale di Agrate Brianza: Veglia di preghiera per padre Clemente Vismara presieduta da monsignor Luigi Stucchi, vescovo ausiliare e vicario episcopale di Varese.
Domenica 26 giugno, ore 18, cappella del

la Piccola Casa San Giuseppe (via del Caravaggio 10, Milano): celebrazione dei Vespri presieduta dal vicario episcopale di Lecco, monsignor Bruno Molinari. A seguire, benedizione del lago con le reliquie di San Nicola e l'urna del beato Serafino, presieduta dal prevosto di Lecco, monsignor Franco Cecchini.
Lunedì 27 giugno, ore 10, Istituto delle Suore della Carità (via del Caravaggio 10, Milano): Messa di ringraziamento per la Beata Enrichetta presieduta dal Vicario generale, monsignor Carlo Redaelli.
Lunedì 27 giugno, ore 20.30, chiesa parrocchiale di Chiasso: Messa di ringraziamento per il beato Serafino presieduta dal cardinale Dionigi Tettamanzi; processione con l'urna fino alla chiesa del beato Serafino.
Lunedì 27 giugno, ore 21, chiesa parrocchiale di Agrate: Messa di ringraziamento per il Beato Clemente presieduta da monsignor Erminio Apeciti, responsabile del Servizio diocetano Cause dei Santi, con la partecipazione dei vescovi birmani e dei padri del Birma.
Giovedì 30 giugno, Agrate Brianza: Vismara day con tutti gli oratori della Comunità pastorale e la partecipazione del cardinale Tettamanzi.
Domenica 3 luglio, ore 8.30, carcere di San Vittore a Milano: Messa per la beatificazione presieduta dal cardinale Tettamanzi.

approfondimenti

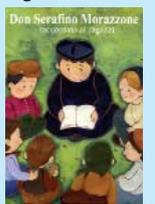
Trasmisioni dedicate ai tre beati su Milanow, Monza Tv e Telenova

Sono diverse le trasmissioni televisive dedicate ai tre nuovi beati ambrosiani: don Serafino Morazzone, padre Clemente Vismara e suor Enrichetta Alfieri. Sulle tre figure parlerà «Dovere di cronaca», trasmissione in onda su Milanow (canale 191 del digitale terrestre, gruppo Telelombardia-Antenna3), domani dalle 21.30 alle 22.30.
Martedì 21 giugno alle ore 21 su Monza Brianza Tv (canale 618 del

digitale terrestre) un'ora di trasmissione su padre Clemente Vismara beato con il titolo «La Parola».
Mercoledì 22 giugno dalle 13 alle 14.15 la trasmissione «Dentro la città» su Telenova (canale 14 del digitale terrestre) sarà interamente dedicata alle beatificazioni. Giovedì 23 giugno alle 18.30, sempre su Telenova, «La Chiesa nella città» ospiterà molti approfondimenti dedicati all'evento del 26 giugno.

Don Serafino a fumetti raccontato ai ragazzi

Tra le iniziative editoriali legate alla figura di don Serafino Morazzone c'è anche «Don Serafino Morazzone raccontato ai ragazzi», un opuscolo illustrato a fumetti curato dalla Comunità pastorale S. Andrea e S.M. Assunta di Maggiano e Chiuso e donato dalla Editoria Grafica Colombo di Valmadreda. I testi sono di Marta Civitini, i disegni di Barbara Civitini. Da un'idea del Comitato Pado delle Contrade di Chiuso, con il contributo di Aldo Decò.



Le omelie di Tettamanzi con «La Provincia»

Domenica 26 giugno il quotidiano «La Provincia» di Lecco allegherà gratuitamente il volume (32 pagine) che raccoglie tre recenti omelie del cardinale Tettamanzi tenute a Chiuso in occasione della memoria della morte del beato Serafino Morazzone. Un'iniziativa spontanea dell'Arcivescovo, per la quale il parroco della comunità pastorale S. Andrea e S.M. Assunta di Maggiano e Chiuso ringrazia: «Le sue parole semplici e dirette» scrive don Adriano Bertocchi - confermano la tesi: Dio ha parlato e parla attraverso l'amore del suo Figlio Gesù crocifisso e risorto, ma per superare i nostri limiti di comprensione fa uso tutti dei suoi santi. Dio, dunque, ha voluto spiegarsi attraverso il beato Serafino».



Vocazioni sacerdotali e religiose in Myanmar favorite dalla testimonianza di Vismara

De decenni la Chiesa in Myanmar cammina con sue forze con i sacerdoti e le religiose locali. Molti di loro sono il frutto della testimonianza di padre Clemente Vismara, che aveva un particolare carisma e intuizione verso quei giovani che avrebbero potuto seguire le sue orme e continuare l'opera di evangelizzazione. Due mesi prima di morire, nell'ultima lettera alla «sua» Agrate diceva: «Prete, a nome Clemente, siamo in quattro. Io sono di Agrate, gli altri tre di tribù Akha. Qui con me ho suor Clementina, suor Giuseppina, ecc. Del tutto non sto bene. La prima mia casa era di fango e tetto di paglia. In veranda avevo tre cavalli: uno da sella e due da porto. E giravo, giravo il mondo facendo da medico, distribuendo Chino e facendo iniezioni, ecc. La gente non sapeva chi ero io, io non sapevo chi erano loro. Ma, col tempo, finimmo per conoscerci e perfino volerci bene. Da anni non è più permesso a missionari stranieri di entrare e vivere in Birmania. Ma ora i prete indigeni sono 12 e fanno bene, meglio di noi». Clemente «da lassù» sarà certamente felice di sapere che oggi la sua diocesi di adozione ha decine di vo-

cazioni e che alcuni dei 42 villaggi, che erano sotto la sua cura, sono diventati parrocchie per l'aumento di conversioni. Sarà felice di sapere che a 23 anni dalla sua morte è ricordato e amato anche dalle nuove generazioni. È quanto emerge dalle varie lettere che riceviamo da comunità e villaggi con i quali il nostro piccolo gruppo di laici «Amici di padre Clemente» (attenti e promotori della Causa di canonizzazione) è sempre rimasto in contatto. Un rapporto epistolare mai interrotto attraverso la fraternità reciproca, l'aiuto concreto alle missioni di padre Clemente e il sostegno agli studi di giovani seminaristi birmani. Tutto questo rappresenta una fonte di arricchimento per noi, Chiesa di antica data, e per la giovane Chiesa del Myanmar con la quale condividiamo la gioia dell'evento della beatificazione il prossimo 26 giugno. Attendiamo, infatti, un numero gruppo di sacerdoti e alcuni fedeli laici, accompagnati dal vescovo Peter Louis Caku e dal vescovo emerito di Kyangton mons. Abramo Than, principale artefice della Causa di canonizzazione.

Gli «Amici di padre Clemente»

Con «Il Giornalino» le storie di padre Clemente

«Il Giornalino», settimanale per ragazzi del Gruppo San Paolo, pubblica nel numero in edicola questa settimana alcune storie tratte dalle lettere di padre Clemente Vismara. Raccolte in «Fumetti, allegato gratuito al Giornalino». «La porta sempre aperta», «La missione» e «Il sigaro» sono i titoli degli episodi realizzati a fumetti nei testi e nei disegni da Filippo e Renzo Maggi, per gentile concessione del Centro Ambrosiano e del gruppo «Amici di padre Clemente». Sono illustrate la vita dell'orfanotrofio, le difficoltà del quotidiano e l'aiuto delle consorelle, i doni e la riconoscenza della gente del posto, come la vicenda del sigaro che dovette fumare per accendersi grazie alla generosità della vecchietta che glielo aveva offerto donato.

